

Bilancio demografico. Movimento della popolazione e indicatori demografici nell'anno Duemilaquattordici

Rapporto (giugno 2015)

Come è noto, la forte crescita demografica dei decenni recenti, strettamente collegata ai movimenti migratori, aveva portato Arezzo, nell'ottobre del 2010, a superare il traguardo dei centomila abitanti.

A seguito del XV censimento generale della popolazione, nel 2011, si palesò un disallineamento tra dati censuari e anagrafici di circa 2.500 unità, che riportò la popolazione legale a 98.144 abitanti. Il successivo lavoro di riallineamento dei dati, che ha condotto, a fine 2013, a una riduzione del disallineamento a circa 400 unità, è ulteriormente proseguito, contraendo la distanza tra il dato censuario e quello anagrafico fino al dato odierno, definitivamente allineato<sup>1</sup>.

In sede di stesura del bilancio demografico 2013 si ipotizzava un nuovo raggiungimento, "in un futuro non troppo distante", della quota di centomila residenti<sup>2</sup>. Al 31 dicembre 2014 i residenti nel Comune di Arezzo sono 99.434: messi da parte gli sbalzi legati al censimento, i dati dell'anno in corso e quelli dei prossimi anni ci riveleranno con un grado d'incertezza minore le dinamiche demografiche aretine.

La previsione del bilancio demografico 2013 rispondeva alla persistente tendenza, pur contenuta, all'aumento della popolazione residente; una tendenza che potrebbe condurre indicativamente ad un nuovo raggiungimento e superamento della quota centomila al termine del 2017 o anche oltre, se le dinamiche demografiche manterranno l'andamento attuale, con il permanere di un saldo naturale negativo, unito ad un'attenuazione dei flussi migratori in ingresso e ad una crescita dei flussi in uscita. Si tratta tuttavia di una semplice ipotesi di prospettiva, caratterizzata da un elevato grado di incertezza: il particolare momento storico che sta vivendo l'intero continente europeo, sia in termini economico-sociali, sia in relazione alle articolate dinamiche migratorie in atto, rendono assai difficoltoso prevedere in quale direzione si muoveranno gli indicatori demografici nel prossimo futuro.

In termini generali, gli indici demografici aretini registrano, per l'anno 2014, un aumento dell'indice di natalità (da 7,6 a 7,8) e una contestuale diminuzione di quello di mortalità (da 11,4 a 11,1), con un conseguente risollevarsi del tasso di crescita naturale, che resta comunque in area negativa (-3,3 per mille). Una minima crescita demografica è garantita comunque dal permanere in area positiva del saldo migratorio, nettamente ridimensionato rispetto agli anni passati (il dato, +529, è il più basso dal 2001) soprattutto per la storica inversione di segno del saldo migratorio della popolazione straniera residente: per la prima volta negli ultimi 20 anni il numero di stranieri emigrati supera infatti quello degli immigrati.

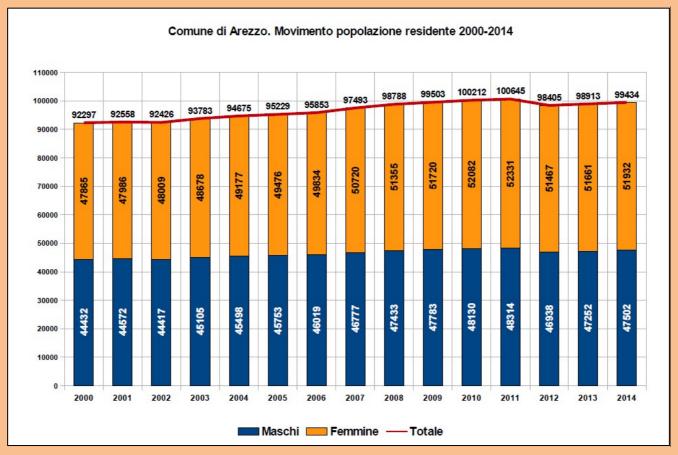
Gli stranieri costituiscono comunque una presenza rilevante nel bilancio demografico aretino, salendo a 11.773 presenze, pari all'11,8% della

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> L'allineamento definitivo è confermato anche dal bilancio demografico nazionale. Per Arezzo, il contenuto disallineamento dei dati al 31.12.2013 non è stato nuovamente sottoposto ad analisi in sede di stesura del presente rapporto. Si è preferito mantenere unicamente il dato registrato dal precedente rapporto demografico, che riportava, ad esempio, una popolazione residente di 98.913 unità contro le 99.232 allineate al dato censuario. Il rapporto demografico 2014 registrava 11.493 residenti stranieri a fronte degli 11.674 computati al termine delle operazioni di riallineamento.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Cfr. Comune di Arezzo, Bilancio demografico. Movimento della popolazione e indicatori demografici nell'anno Duemilatredici, p. 2.

popolazione residente: l'aumento riguarda sia i residenti provenienti da paesi della Comunità Europea che quelli provenienti da paesi terzi (extra UE).

La recente pubblicazione, da parte dell'ISTAT, del Bilancio demografico nazionale 2014<sup>3</sup> consente un confronto puntuale dei dati di Arezzo con quelli registrati per l'intero territorio italiano, in una dinamica tra dati locali e dati generali che permette di inquadrare le risultanze aretine nel più ampio contesto delle evoluzioni sociali ed economiche che stanno investendo il paese, e che hanno conseguenze di notevole portata anche sulle dinamiche demografiche locali.

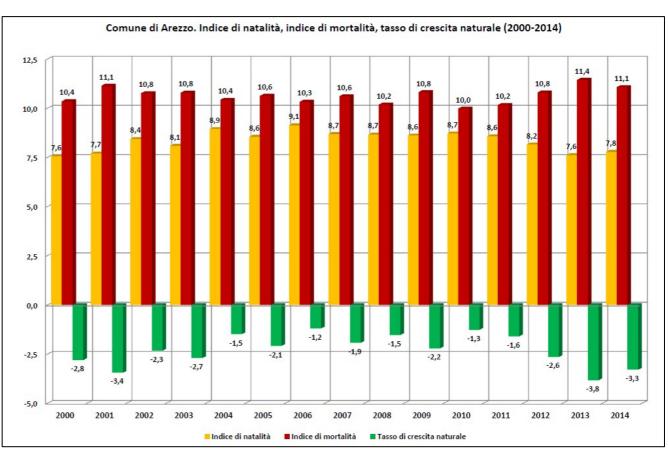


<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> ISTAT, Bilancio demografico nazionale. Anno 2014.

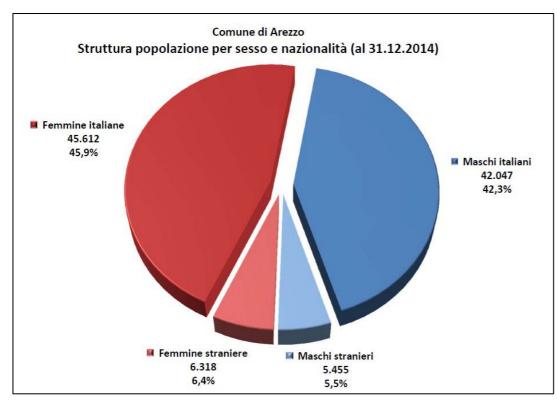
#### LA DINAMICA NATURALE

Il bilancio tra nascite e decessi nel Comune di Arezzo determina un tasso negativo fin dal 1979: il dato del 2014 non smentisce la tendenza di lungo periodo. L'anno trascorso si è registrato infatti un **tasso di crescita naturale** del -3,3‰, corrispondente ad un saldo naturale negativo (-327) che, sebbene in ripresa rispetto al -377 del 2013 (anno in cui il tasso di crescita era di -3,8‰), costituisce uno dei dati più marcati dell'ultimo decennio, che posiziona Arezzo, così come la Toscana (-3,3‰), ben al di sotto della media nazionale (-1,6‰).

Le **nascite** sono state 773 (394 maschi, 379 femmine), corrispondenti ad un indice di natalità del 7,8‰, piuttosto basso rispetto alla media degli ultimi anni e al dato nazionale (8,5‰ nel 2013, 8,3‰ nel 2014) ma in



lieve ripresa rispetto al dato locale del 2013 (7,6‰). Per un riferimento più ampio, si consideri che nel 2013 non si registrano, nei paesi dell'Unione Europea, tassi inferiori all'8,5‰, con un tasso complessivo, riferito all'intera popolazione dei 29 paesi aderenti, che si attesta su un 10,0‰. Lo stesso indice, calcolato per la popolazione straniera, segna ad Arezzo un 13,9‰, rispetto al 15,1‰ registrato a livello nazionale.



Il prevalere dei maschi sul totale dei nati è un dato comune: a parte il biennio 2011-2012, che segnava un prevalere delle nate femmine, il dato degli eventi di stato civile4 registrati nell'ultimo decennio indica, su un totale di 8.397 nati, 4.348 maschi (51,78%) e 4.049 femmine (48,22%). Nella struttura della popolazione residente, d'altronde, il rapporto tra maschi e femmine suddiviso per fasce di età mostra una prevalenza dei maschi fino alla fascia dei 30-34 anni inclusa. Il rapporto si inverte a favore delle femmine, che assumono un peso sempre maggiore nelle fasce di età più anziane: le femmine costituiscono il 57, 26% della popolazione aretina che supera i 65 anni di età, e il 63,63% della popolazione ultraottantenne.

Il numero complessivo di nascite (773 il dato anagrafico, 779 quello di stato civile<sup>5</sup>) segna un lieve aumento anche in termini assoluti (+24 sul 2013) dopo tre anni (2011, 2012 e

2013) in cui si è registrato un costante calo congiunturale. Il dato è comunque assai inferiore ai picchi di nascite registrati, per esempio, nel 2006 (873) o nel 2011 (871). Tornano ad aumentare anche i nati da almeno un genitore straniero (225 rispetto ai 215 del 2013), che continuano a rappresentare una porzione rilevante del totale delle nascite registrate ad Arezzo (28,9%)6.

La ripresa delle nascite ad Arezzo è in controtendenza rispetto al dato nazionale, che segna un calo complessivo dei nati del 2,3%, e un saldo naturale di -95.768, il picco negativo più basso dal biennio 1917-1918.

pag. 4

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Si noti che i dati provenienti dai registri di stato civile non fanno riferimento alla popolazione residente ma a tutti gli eventi, a prescindere dalla residenza dei soggetti coinvolti. Questo significa che, rispetto alle risultanze anagrafiche, i dati provenienti dallo stato civile presentano sempre un disallineamento.

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Cfr. nota precedente.

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Le nascite registrate nella dinamica della popolazione straniera risultano essere invece 164, con una incidenza percentuale sul totale delle nascite del 21,2%, maggiormente prossima a quelle calcolate, a livello nazionale, per le regioni del Nord-est (21,6%) e del Nord-ovest (21,4%), che a quella del Centro (17,1%).

I **decessi** risultano, per il 2014, 1.100 (513 uomini e 587 donne), corrispondenti a un indice di mortalità dell'11,1‰, dato perfettamente allineato a quello toscano, in calo di tre decimi di punto rispetto al 2013, ma superiore di oltre un punto rispetto al dato nazionale (9,8‰). L'indice è correlato, com'è noto, alla struttura della popolazione residente, risultando più alto nelle aree abitate da popolazione più anziana: questo significa che il generale invecchiamento della popolazione tende a trascinare l'indice verso l'alto, mentre la presenza di una popolazione straniera numericamente significativa e mediamente più giovane ne contiene l'aumento<sup>7</sup>.

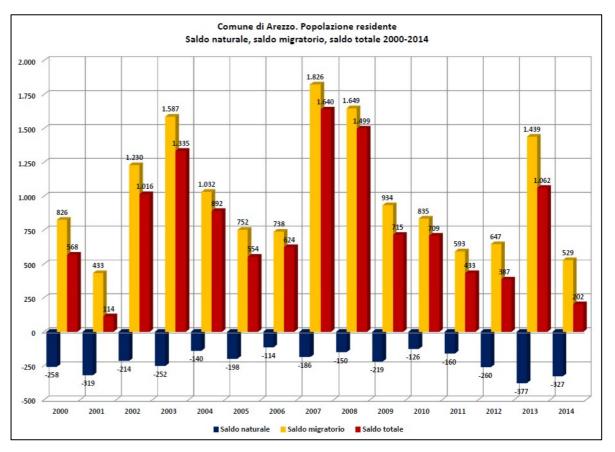
In relazione ai dati sulla mortalità, si deve segnalare l'ulteriore aumento della speranza di vita alla nascita e la continua diminuzione dello

squilibrio di genere. A livello nazionale il dato 2013 è di 79,8 anni per gli uomini e 84,6 per le donne, con uno squilibrio di genere di 4,8 anni (era di 5,7 anni nel 2004). La speranza di vita è più alta, sempre per il 2013, in Toscana (80,5 per gli uomini, 85,1 per le donne) e leggermente superiore alla media regionale nella sola provincia di Arezzo (80,8 per gli uomini, 85,2 per le donne).

# LA DINAMICA MIGRATORIA E LA COMPONENTE STRANIERA

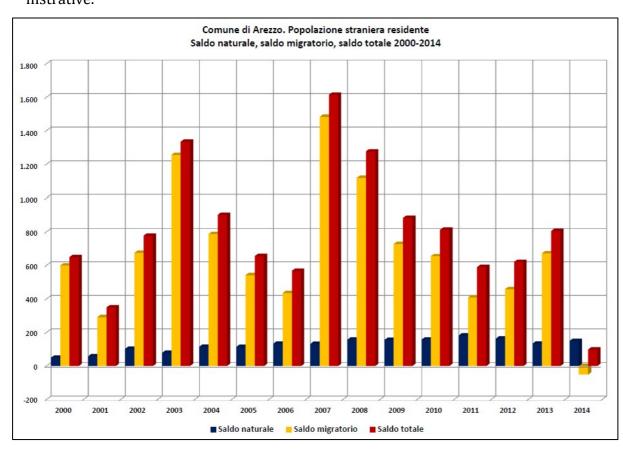
L'andamento negativo della dinamica naturale (-327 unità) è controbilanciato dalla dinamica migratoria positiva, che conduce al dato complessivo di una crescita demografica, sebbene assai contenuta rispetto agli anni passati.

Nel 2014 il **saldo migratorio** registra un attivo di



<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Si pensi che il tasso di mortalità della popolazione straniera residente nel 2014 è, per Arezzo, di 1,2 ‰, perfettamente allineato al tasso nazionale.

529 unità (corrispondente ad un tasso migratorio del 5,3‰). Un dato assai meno influenzato dalle operazioni di allineamento successive al censimento generale del 2011, che incidevano decisamente sul dato dell'anno passato (saldo migratorio: +1.439). Il **saldo totale** è dunque in attivo di soli 202 residenti; si tratta di uno dei dati più contenuti degli ultimi anni: per trovare un saldo inferiore bisogna risalire al 2001 (+114 residenti). L'estrema riduzione del saldo totale corrisponde alle dinamiche nazionali, che certificano una sostanziale 'crescita zero' del nostro paese: il bilancio demografico 2014 segnala infatti un saldo con un incremento estremamente esiguo (+12.944 unità), addirittura negativo per la sola popolazione femminile (-4.082) e ulteriormente ridotto a +2.075 unità se si considera il dato reale al netto delle regolarizzazioni amministrative.



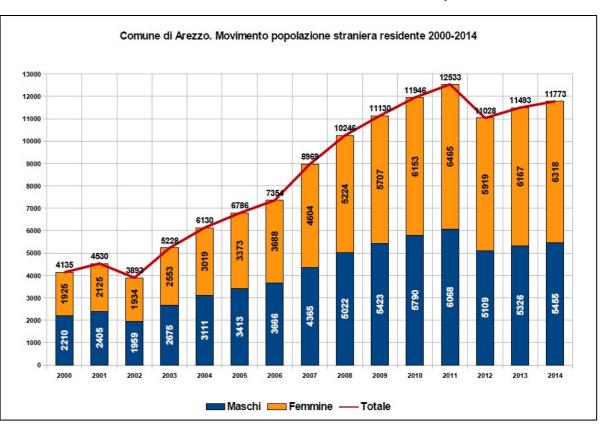
La dinamica migratoria positiva è determinata principalmente dal saldo migratorio con l'estero: i provenienti dall'estero continuano infatti a costituire una componente importante della popolazione residente (551 su un totale di 1.265 iscritti, corrispondenti al 43,6%).

Sebbene risulti sicuramente influenzato dalla conclusione delle operazioni di allineamento postcensuarie, si deve rilevare come il saldo migratorio della popolazione straniera segni in realtà (per la prima volta dal 1995) un dato negativo, corrispondente a -51 residenti. La componente straniera della popolazione, con un saldo naturale di +150 unità, contribuisce pertanto, con un saldo complessivo assai modesto (+99), per circa il 50% alla crescita complessiva della popolazione residente (che segna complessivamente, come abbiamo detto, un +202).

Appare rilevante segnalare l'incidenza che, nella dinamica demografica complessiva, assumono i **residenti cancellati per trasferimento all'estero**. Si tratta di 225 residenti (di cui 85, il 37,8%, stranieri), un dato senza precedenti nelle risultanze demografiche dell'ultimo quindicennio, e che incrementa ulteriormente il già significativo -161 registrato al termine del 2013. Il movimento verso l'estero sia della popolazione italiana che di quella straniera è d'altra parte un fenomeno che è andato accentuandosi su tutta la penisola proprio in anni recenti, sulla spinta, in particolare, delle ridotte occasioni di realizzazione economica e di affermazione lavorativa: si pensi che nel 2006 risultavano cancellati per emigrazione verso l'estero un totale di 58.407 residenti, dato incrementato, ma in modo contenuto, fino al 2010 (67.501 residenti tra-

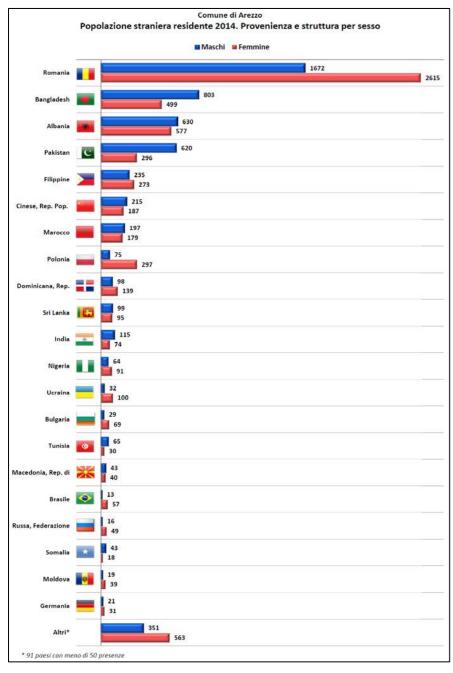
sferiti all'estero), per poi crescere a ritmi decisamente sostenuti negli anni 2011, 2012 e 2013, fino a giungere ai 136.328 emigrati verso l'estero nel 2014 (di cui 47.469 stranieri, corrispondenti al 34,8%), il doppio di appena quattro anni prima.

La dinamica della popolazione straniera residente genera comunque, come detto, un saldo attivo, e i residenti stranieri giungono a quota 11.773 (5.455 uomini, 6.318 donne). Di questi, sono 5.029 gli stranieri comunitari e 6.744 quelli provenienti da paesi terzi. L'incidenza percentuale della popolazione straniera residente sul totale arriva così a quota 11,8%, con un incremento tutto sommato modesto (era 11,6% nel 20138). Il dato aretino segnala un maggior peso della popolazione straniera sul totale dei residenti sia rispetto al dato nazionale (con gli stranieri che costituiscono l'8,2% della popolazione9), sia rispetto a quello



<sup>&</sup>lt;sup>8</sup> Ove si consideri il dato 2013 allineato al censimento (cfr. nota1), l'aumento percentuale è ancor più ridimensionato, passando dall'11,76% del 2013 all'11,84% del 2014.

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> Gli stranieri residenti in Italia sono complessivamente 5.014.437 (dato al 31.12.2014), distribuiti prevalentemente nelle regioni del centro e del nord del paese.



regionale (10,5%).

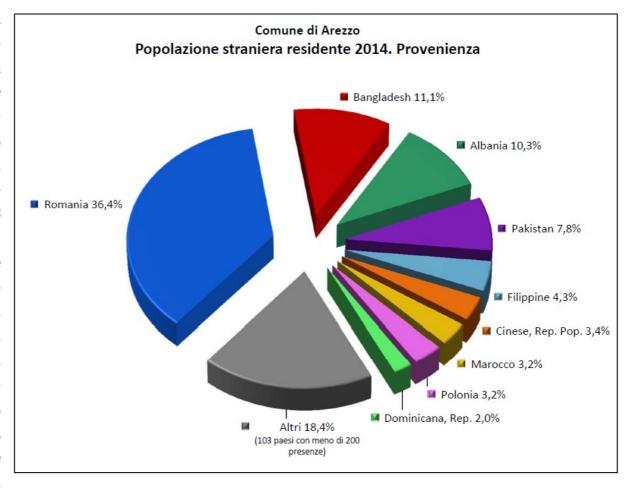
L'incremento della presenza di stranieri ad Arezzo ha seguito un percorso sostanzialmente uniforme a partire dall'inizio degli anni Novanta: nel 1990 gli stranieri residenti erano 856. Cinque anni dopo le presenze erano quasi raddoppiate (1.653). L'incremento è proseguito con il totale degli stranieri residenti che ha toccato quota 4.135 nel 2000 (4,5%), 6.786 nel 2005 (7,1%), 11.943 nel 2010 (11,9%). Da osservare che negli anni immediatamente successivi al censimento generale (2002 e 2012) si registrano le uniche flessioni degli stranieri residenti, legate in realtà alle regolarizzazioni anagrafiche successive alle attività censuarie, che hanno comportato sostanziose cancellazioni di irreperibili al censimento.

Un indicatore utile a comprendere la dimensione del radicamento della popolazione straniera è quello delle cosiddette 'seconde generazioni': ad Arezzo si contano 1.644 stranieri nati in Italia (il 14% del totale, era l'11% nel 2005) e 2.291 stranieri minorenni, corrispondenti al 19% dei residenti stranieri. Il secondo è un dato meno oscillante, con percentuali, nel corso dell'ultimo quindicennio, stabili attorno al 18-21%. Anche le famiglie con intestatario straniero o con almeno un componente straniero continuano a crescere, anche in percentuale sul totale delle famiglie anagrafiche: le prime assommano a 5.138 (11,7% del totale delle famiglie), le seconde sono 5.976 (13,6% del totale). Nel 2006 l'incidenza delle famiglie con componente straniera era rispettivamente dell'8,3% e del 9,6%. Le acquisizioni di cittadinanza segnano per il 2014 una flessione (374 contro le 490 del 2013), ma si mantiene comunque un netto scarto rispetto ai dati degli anni 2010 (107 nuovi cittadini), 2011 (126) e 2012 (196).

8

Per quanto riguarda i 112 **paesi di provenienza** (sono poco meno di 200 per l'intero territorio nazionale) la prevalenza dei rumeni è ancora netta (4.287 residenti, contro i 4.239 del 2013), sebbene in leggero calo percentuale sul totale della popolazione straniera residente (36,4% rispetto al 36,9% del 2013)<sup>10</sup>. La seconda provenienza, rimanendo in ambito comunitario, rimane la Polonia, con 372 residenti (3,2% del totale), seguita dalla Bulgaria (98 presenze, corrispondenti allo 0,8%).

Per le tre principali provenienze comunitarie appare decisamente rilevante la componente femminile: le femmine costituiscono infatti il 61% del totale dei residenti rumeni, il 70,4% dei residenti bulgari, e addirittura il 79,8% di quelli polacchi, a fronte di una percentuale che, per l'intera popolazione straniera, si assesta sul 53,7% (e sul 52,2% ove si consideri l'intera popolazione residente, senza distinguere tra italiani e stranieri). Tra le comunità più consistenti, le altre provenienze con



componente femminile rilevante (oltre i ¾ del totale), sono quella ucraina, quella brasiliana, quella russa e quella moldava.

Le provenienze dall'esterno dei confini della Comunità Europea sono complessivamente 6.744 (il 57,3% del totale). Tra questi, oltre la metà (3.657) provengono da paesi asiatici: prevalentemente dal Bangladesh (1.302, corrispondenti al 10,8% della popolazione straniera), dal Pakistan (916, pari al 7,6%), dalle Filippine (508, pari al 4,2%), dalla Repubblica Popolare Cinese (402, pari al 3,3%). Tra i paesi europei non ap-

<sup>&</sup>lt;sup>10</sup> A livello nazionale la comunità rumena, con 1.131.839 residenti, è la più numerosa, costituendo il 22,6% della popolazione straniera.

partenenti all'Unione (1.666 residenti), resta consistente la presenza degli albanesi (1.207, pari al 10% del totale), mentre tra quelli africani (897 presenze) mantiene una posizione predominante il Marocco (376, pari al 3,2% del totale). Per i bengalesi e i pakistani si segnala una situazione di prevalenza marcata della componente maschile (61,7% nel primo caso, 67,7% nel secondo)<sup>11</sup>.

Osservando i dati sulle provenienze in diacronia, emergono aspetti che rispecchiano i movimenti migratori dell'ultimo decennio dopo una fase (gli anni Novanta) caratterizzata da tendenze piuttosto uniformi e da una generale prevalenza numerica delle comunità albanese e rumena, con la seconda che, a partire dal 2003, assumeva progressivamente una posizione di netto predominio quantitativo. Negli stessi anni crescevano le presenze bengalesi, fino a superare quelle albanesi nel 2008; ancora oggi il Bangladesh costituisce ad Arezzo la seconda comunità straniera in termini numerici. Un'altra comunità storicamente ben presente, quella marocchina, ha segnato prima un'attenuazione della crescita (nel 2010-2011), e quindi una flessione (nel 2012, 2013 e 2014) che appare legata solo in parte agli allineamenti postcensuari<sup>12</sup>. Di contro, altre comunità quantitativamente rilevanti (quella pakistana, quella filippina e quella cinese) non hanno conosciuto flessioni nemmeno nella fase immediatamente successiva al censimento generale, mantenendo un aumento costante anche nel 2014. In particolare, il dato per l'anno 2014 relativo ai residenti cinesi è forse quello più significativo, con 39 nuovi residenti (+10,7% rispetto al 2013); altri incrementi rilevanti si segnalano, tra le dieci comunità maggiormente rappresentate, per i filippini (+5,2%), e per i polacchi (+4,2%).

#### DATI DI SINTESI E STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Come detto, il **saldo totale** della popolazione residente (ovvero la differenza tra persone iscritte in anagrafe e persone cancellate) nel Comune di Arezzo, segna, per l'anno 2014 un +202. Il dato è significativamente basso, e controbilancia l'incremento particolarmente sostenuto registrato nel 2013 (+1.062 abitanti secondo il rapporto dell'anno passato, dato successivamente riallineato a +880)<sup>13</sup>. Il consistente assottigliarsi del margine di incremento della popolazione residente si lega al già citato contenimento del dato migratorio della popolazione straniera, che per la prima volta negli ultimi 20 anni risulta negativo. Il fenomeno del contenimento dei flussi migratori in arrivo è un dato che carat-

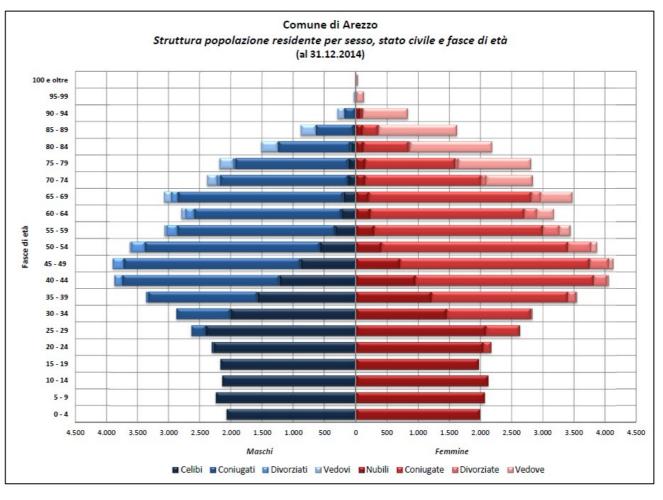
<sup>&</sup>lt;sup>11</sup> I dati sul peso della componente maschile e femminile sul numero di residenti di ciascuna comunità di residenti stranieri sono tendenzialmente allineati a quelli complessivi registrati a livello nazionale (cfr. ISTAT, *Bilancio demografico nazionale. Anno 2014*, p. 9).

<sup>&</sup>lt;sup>12</sup> Si noti che sulle variazioni numeriche della popolazione straniera residente incide anche, in modo non trascurabile, il crescente numero di stranieri che sceglie di acquisire la cittadinanza italiana.

<sup>&</sup>lt;sup>13</sup> Nel rapporto dell'anno 2013 si rilevava giustamente che questo forte incremento, anomalo rispetto alle dinamiche degli anni recenti, era probabilmente "più apparente che reale" (cfr. *Bilancio demografico. Movimento della popolazione e indicatori demografici dell'anno Duemilatredici*, p. 11).

terizza gli anni recenti, connesso in particolare con le condizione di crisi generalizzata e perdurante del mondo del lavoro, che ha sempre costituito il principale veicolo di attrazione degli immigrati stranieri<sup>14</sup>. La **popolazione** complessiva aretina assomma dunque, al termine del 2014, a 99.434 residenti (47.502 maschi, 51.932 femmine), corrispondenti ad una densità di 258,5 abitanti/km². I residenti sono aggregati in 43.781 famiglie anagrafiche e 64 convivenze. Il numero dei componenti per famiglia resta di 2,3 (sostanzialmente stabile dal 2008, e in linea con il dato registrato a livello nazionale), confermando la prevalenza di nuclei familiari di dimensioni ridotte, su cui certamente incide anche la consistente presenza (circa 1/3) delle famiglie unipersonali, dato rilevato nel censimento 2011.

La **composizione della popolazione residente** evidenzia, nel grafico elaborato sulla



base di fasce di età quinquennali, una struttura del corpo sociale caratterizzata dal forte peso delle classi di età avanzate, che incidono sul dato numerico, secco, dell'età media della popolazione residente aretina (45,5 anni), superiore a quella della popolazione italiana (44,4 anni) ma inferiore alla media toscana (46,3 anni).

<sup>14</sup> Non a caso, anche l'ultimo bilancio demografico nazionale conferma una distribuzione della popolazione straniera decisamente spostata verso le regioni del Nord e del Centro, nelle quali risiede l'84,8% degli stranieri residenti.

**Comune di Arezzo** 

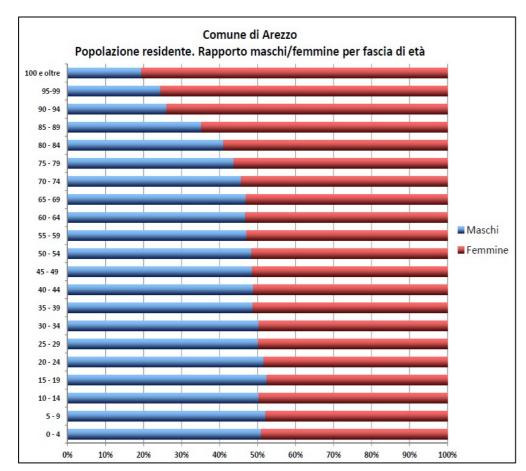
#### Struttura della popolazione residente per fasce di età, sesso e stato civile 31.12.2014

Fasce di età (in anni compiuti)	0 - 4	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54
Maschi	2.075	2.247	2.142	2.174	2.309	2.639	2.878	3.364	3.875	3.903	3.628
Femmine	1.989	2.065	2.119	1.970	2.168	2.629	2.831	3.547	4.061	4.133	3.871
Totale maschi + femmine	4.064	4.312	4.261	4.144	4.477	5.268	5.709	6.911	7.936	8.036	7.499
% sul totale della popolazione	4,1%	4,3%	4,3%	4,2%	4,5%	5,3%	5,7%	7,0%	8,0%	8,1%	7,5%
Celibi	2.075	2.247	2.142	2.174	2.282	2.402	2.009	1.580	1.223	886	574
Nubili	1.989	2.065	2.119	1.968	2.035	2.078	1.449	1.206	945	699	401
Totale celibi + nubili	4.064	4.312	4.261	4.142	4.317	4.480	3.458	2.786	2.168	1.585	975
Coniugati	0	0	0	0	27	234	862	1.747	2.517	2.831	2.807
Coniugate	0	0	0	2	133	547	1.357	2.188	2.865	3.048	2.994
Totale coniugati + coniugate	0	0	0	2	160	781	2.219	3.935	5.382	5.879	5.801
Divorziati	0	0	0	0	0	1	6	36	127	177	218
Divorziate	0	0	0	0	0	4	20	134	218	307	374
Totale divorziati + divorziate	0	0	0	0	0	5	26	170	345	484	592
Vedovi	0	0	0	0	0	2	1	1	8	9	29
Vedove	0	0	0	0	0	0	5	19	33	79	102
Totale vedovi + vedove	0	0	0	0	0	2	6	20	41	88	131

## **Comune di Arezzo**

#### Struttura della popolazione residente per fasce di età, sesso e stato civile 31.12.2014

Fasce di età (in anni compiuti)	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 - 84	85 - 89	90 - 94	95-99	100 e oltre	Totali generali	%
Maschi	3.069	2.800	3.078	2.386	2.188	1.519	883	293	41	7	47.498	47,8%
Femmine	3.445	3.179	3.477	2.838	2.811	2.187	1.622	834	127	29	51.932	52,2%
Totale maschi + femmine	6.514	5.979	6.555	5.224	4.999	3.706	2.505	1.127	168	36	99.430	100,0%
% sul totale della popolazione	6,6%	6,0%	6,6%	5,3%	5,0%	3,7%	2,5%	1,1%	0,2%	0,0%	100,0%	
Celibi	331	229	199	121	118	86	44	18	3	1	20.744	20,9%
Nubili	283	222	200	138	140	113	99	58	8	2	18.217	18,3%
Totale celibi + nubili	614	451	399	259	258	199	143	76	11	3	38.961	39,2%
Coniugati	2.528	2.358	2.651	2.046	1.807	1.149	589	157	12	2	24.324	24,5%
Coniugate	2.710	2.476	2.610	1.866	1.448	727	250	44	1	1	25.267	25,4%
Totale coniugati + coniugate	5.238	4.834	5.261	3.912	3.255	1.876	839	201	13	3	49.591	49,9%
Divorziati	171	140	103	57	36	13	6	4	0	0	1.095	1,1%
Divorziate	269	202	152	85	53	29	15	8	0	1	1.871	1,9%
Totale divorziati + divorziate	440	342	255	142	89	42	21	12	0	1	2.966	3,0%
Vedovi	39	73	125	162	227	271	244	114	26	4	1.335	1,3%
Vedove	183	279	515	749	1.170	1.318	1.258	724	118	25	6.577	6,6%
Totale vedovi + vedove	222	352	640	911	1.397	1.589	1.502	838	144	29	7.912	8,0%



Suddividendo la popolazione in fasce di età più ampie, non varia rispetto al 2013 il peso percentuale della popolazione *under* 14 (12.637 residenti, pari al 12,7%), mentre aumenta di tre decimi di punto il peso della popolazione ultrasessantacinquenne (24.320 residenti, pari al 24,5%), diminuendo contestualmente la consistenza percentuale della popolazione in età attiva (62.473 residenti, pari al 62,8%). Rimangono 36 gli aretini ultracentenari.

Rispetto al **genere**, come già accennato si segnala una leggera prevalenza dei maschi nelle fasce di età che vanno da 0 a 34 anni: il rapporto si inverte, con leggera preponderanza della componente fem-minile, nelle fasce di età centrali (35-54 anni), per poi sbilanciarsi de-cisamente, con progressiva e decisa riduzione della componente ma-schile. Il dato è influenzato dal diverso tasso di mortalità e dalla diffe-rente aspettativa di vita dei due generi: questo aspetto determina, tra l'altro, una netta prevalenza femminile (anche qui con uno sbilanciamento cre-scente con l'aumento dell'età) negli indici relativi alla vedovanza (83,1% di femmine, il dato complessivo). Cresce il peso, rispetto al complesso della popolazione tra i 30 e i 59 anni, dei divorziati: in questa fascia di

età, le persone che hanno sciolto il vincolo coniugale sono il 4,8% del totale (erano il 4,7% nel 2013).

Relativamente allo **stato civile**, aumenta nella popolazione aretina la componente di celibi e nubili (39,2%, a fronte di un 38,8% del 2013) e quella di divorziati/e (3%, rispetto al 2,9% dell'anno passato), resta stabile quella di vedovi/e (8%) e diminuisce quella di coniugati/e (49,9%; erano il 50,3% nel 2013).

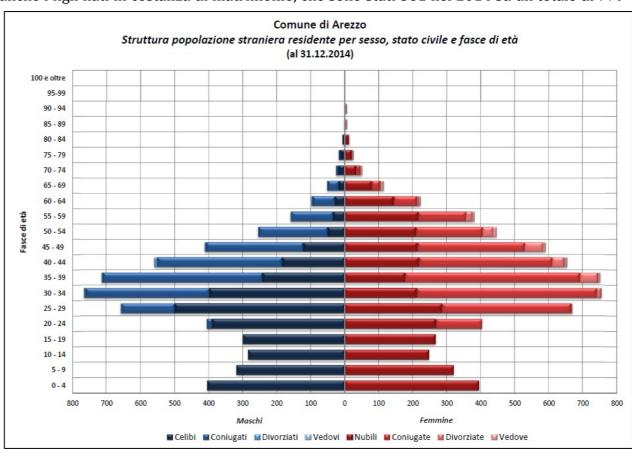
I **matrimoni** celebrati ad Arezzo sono stati, per il 2014, un totale di 283, con un tasso di nuzialità pari al 2,8‰, in aumento rispetto al 2013 (2,6‰), ma comunque inferiore sia al dato nazionale (3,1‰) che a quello toscano (3‰), entrambi in calo rispetto all'anno precedente, ma soprattutto in flessione costante se misurati sul lungo termine (il tasso nazionale era del 4,3‰ appena dieci anni fa). Sul totale dei matrimoni

sono 52 (il 18,4%) quelli con almeno uno dei due coniugi straniero.

Dopo il 'sorpasso' dei matrimoni celebrati con rito civile su quelli religiosi, avvenuto nel 2013, il 2014 segna di nuovo ad Arezzo una prevalenza dei secondi (144, il 50,9%) sui primi (139, il 49,1%), seppure con percentuali decisamente lontane da quelle che si registravano quindici anni fa<sup>15</sup>. Rispetto allo stato coniugale aumentano anche i figli nati in costanza di matrimonio, che sono stati 561 nel 2014 su un totale di 779

nascite (72%, rispetto al 67,6% dell'anno passato), un dato comunque in tendenziale flessione, se si pensa che nel 2004 la percentuale dei figli nati all'interno del matrimonio era, ad Arezzo, dell'80,1%<sup>16</sup>.

Con un'età media di 32,8 anni (rispetto ai 44,4 dell'intera popolazione residente), la **popolazione straniera** presenta una composizione assai diversa, ben visualizzata dal grafico della distribuzione per fasce di età, con una evidente prevalenza della fascia di popolazione attiva. Se si scompongono i tre raggruppamenti (popolazione residente, residenti italiani, residenti stranieri) nelle tre fasce di età *under 14, over 65* e popolazione attiva (15-64 anni), si palesa la netta prevalenza della popolazione attiva (80,5%) e dei ragazzi sotto i 14 anni (16,8% del totale) sugli ul-

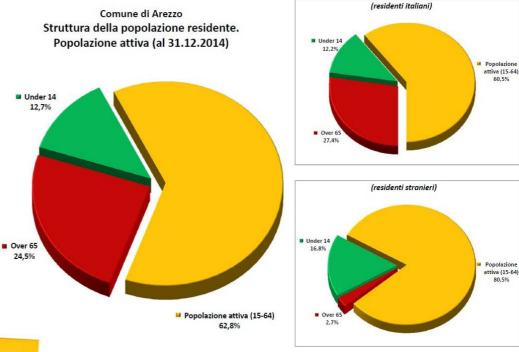


<sup>&</sup>lt;sup>15</sup> Ad Arezzo nel 2000 i matrimoni con rito civile costituivano soltanto il 30% del totale, percentuale cresciuta negli anni successivi con un andamento oscillante ma generalmente in aumento. A livello nazionale dal 2004 al 2013 i matrimoni civili sono passati dal 31,9% al 42,5% del totale.

<sup>&</sup>lt;sup>16</sup> La flessione risponde a una dinamica che investe l'intero paese: a livello nazionale i nati all'interno del matrimonio erano il 90% del 2001, l'81,89% nel 2007, il 74,05 del 2013.

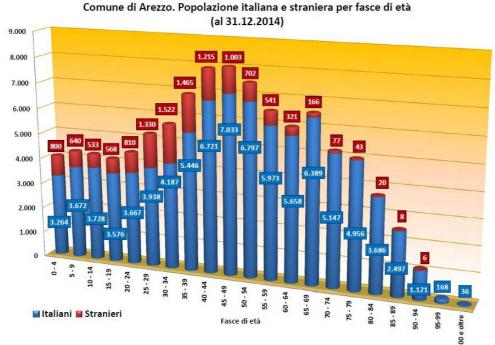
trasessantacinquenni, che costituiscono un misero 2,7% del totale dei residenti stranieri, rispetto al 27,4% di *over 65* nella popolazione dei residenti italiani. Gli ultranovantenni stranieri sono soltanto 6.

Congiungendo i dati della popolazione italiana con quelli della popolazione straniera, poi, e disponendole in un unico grafico, si nota come il peso in termini assoluti della componente straniera sia assai significativo proprio nelle fasce di età che, almeno in linea teorica, hanno maggiori opportunità di occupazione: rispetto ad una presenza straniera dell'11,84%, la percentuale di stranieri nella fascia di età 30-34 anni è del



26,66%, con significativi indicatori, superiori al 20%, anche per le fasce immediatamente adiacenti (25,25% per quella dai 25 ai 29 anni, 21,2% per quella dai 35 ai 39 anni).

Diversi, come si può intuire, sono anche i dati relativi allo stato civile degli stranieri residenti, strettamente legati alla struttura demografica complessivamente giovane appena osservata: il 56,4% degli stranieri residenti ad Arezzo sono celibi o nubili, il 40,9% sono coniugati/e, il 2,2% divorziati/e e soltanto lo 0,6% sono vedovi/e.



**Comune di Arezzo** 

Struttura della popolazione straniera residente per fasce di età, sesso e stato civile 31.12.2014

Fasce di età (in anni compiuti)	0 - 4	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54
Maschi	405	319	285	300	406	660	766	714	561	413	256
Femmine	395	321	248	268	404	670	756	751	654	590	446
Totale maschi + femmine	800	640	533	568	810	1.330	1.522	1.465	1.215	1.003	702
% sul totale della popolazione	6,8%	5,4%	4,5%	4,8%	6,9%	11,3%	12,9%	12,4%	10,3%	8,5%	6,0%
Celibi	405	319	285	300	390	500	398	242	184	122	50
Nubili	395	321	248	267	268	286	212	177	218	214	209
Totale celibi + nubili	800	640	533	567	658	786	610	419	402	336	259
Coniugati	0	0	0	0	16	157	363	468	367	286	203
Coniugate	0	0	0	1	136	380	529	515	392	315	196
Totale coniugati + coniugate	0	0	0	1	152	537	892	983	<i>7</i> 59	601	399
Divorziati	0	0	0	0	0	1	4	4	10	5	3
Divorziate	0	0	0	0	0	4	13	53	36	55	31
Totale divorziati + divorziate	0	0	0	0	0	5	17	57	46	60	34
Vedovi	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0
Vedove	0	0	0	0	0	0	2	6	8	6	10
Totale vedovi + vedove	0	0	0	0	0	2	3	6	8	6	10

## **Comune di Arezzo**

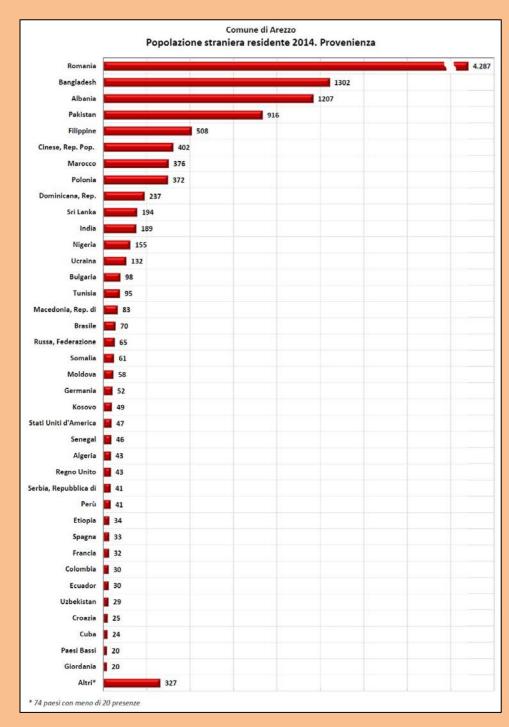
#### Struttura della popolazione straniera residente per fasce di età, sesso e stato civile 31.12.2014

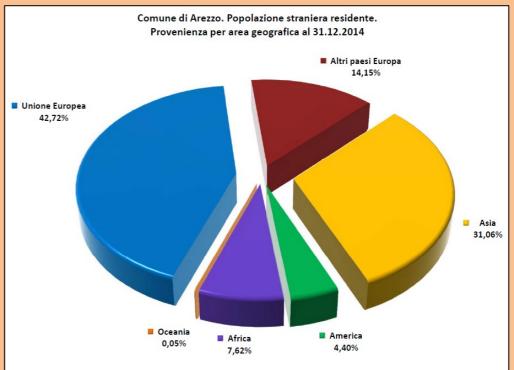
Fasce di età (in anni compiuti)	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 - 84	85 - 89	90 - 94	95-99	100 e oltre	Totali generali	%
Maschi	160	99	52	26	18	7	2	1	0	0	5.450	46,3%
Femmine	381	222	114	51	25	13	6	5	0	0	6.320	53,7%
Totale maschi + femmine	541	321	166	77	43	20	8	6	0	0	11.770	100,0%
% sul totale della popolazione	4,6%	2,7%	1,4%	0,7%	0,4%	0,2%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	100,0%	
Celibi	34	29	18	18	13	6	2	1	0	0	3.316	28,2%
Nubili	216	144	79	33	20	12	1	2	0	0	3.322	28,2%
Totale celibi + nubili	250	173	97	51	33	18	3	3	0	0	6.638	56,4%
Coniugati	123	66	33	8	5	1	0	0	0	0	2.096	17,8%
Coniugate	140	68	24	13	2	0	2	0	0	0	2.713	23,1%
Totale coniugati + coniugate	263	134	57	21	7	1	2	0	0	0	4.809	40,9%
Divorziati	3	4	0	0	0	0	0	0	0	0	34	0,3%
Divorziate	19	7	4	1	0	0	0	1	0	0	224	1,9%
Totale divorziati + divorziate	22	11	4	1	0	0	0	1	0	0	258	2,2%
Vedovi	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	4	0,0%
Vedove	6	3	7	4	3	1	3	2	0	0	61	0,5%
Totale vedovi + vedove	6	3	8	4	3	1	3	2	0	0	65	0,6%

## Comune di Arezzo. Indicatori demografici. Anni 2003-2014

Indice	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2010 NAZ	2011	2011 NAZ	2012	2012 NAZ	2013	2013 NAZ	2014
Indice di natalità nati vivi annui / pop. media annua × 1.000	8,1	8,9	8,5	9,1	8,7	8,6	8,6	8,7	9,5	8,6	9,2	8,1	9,0	7,6	7,5	7,8
Indice di mortalità deceduti annui / pop. media annua × 1.000	10,8	10,4	10,6	10,3	10,6	10,2	10,8	10,0	9,9	10,2	10,0	10,8	10,3	11,4	11.3	11,1
Tasso di crescita naturale indice di natalità - indice di mortalità	- 2,7	- 1,5	- 2,1	- 1,2	- 1,9	- 1,6	- 2,2	- 1,3	- 0,4	- 1,6	- 0,8	- 2,7	-1,3	-3,8	-3,8	-3,3
Indice di nuzialità matrimoni celebrati nell'anno / pop. media annua × 1.000																2,8
Tasso migratorio totale saldo migratorio annuo / pop. media annua × 1.000	17,0	10,9	7,9	7,7	18,9	14,7	9,4	8,4	3,4	5,9	2,7	6,6	6,2	14,6	12,6	5,3
Indice di fecondità nati vivi annui / pop. femminile in età feconda (15-49 anni) × 100		3,9	3,7	4,0	3,8	3,7	3,8	3,1	3,9	3,8	3,9	n.d.	3,9	3,5	3,5	3,6
Indice di vecchiaia pop. 65 anni o più / popolazione 0-14 × 100		185,7	186,5	187,0	184,3	182,9	180,2	178,5	144,0	181,3	145,0	n.d.	147,0	189,5	189,0	192,5
Indice di dipendenza anziani pop. 65 anni o più / pop. attiva (15-64) × 100		33,8	34,5	34,8	34,4	34,5	34,4	34,7	31,0	35,5	31,0	n.d.	32,0	38,2	38,2	38,9
Indice di dipendenza strutturale pop. 0-14 + pop. 65 o più / popolazione attiva (15-64) × 100		52,0	53,0	53,4	53,1	53,4	53,5	54,1	52,0	55,0	52,0	n.d.	53,0	58,4	58,5	59,2
Tasso di ricambio popolazione in età attiva pop. 55-64 / pop. 15-24 × 100		142,2	142,1	142,5	139,8	138,0	143,2	145,4		145,4		n.d.		146,1	146,1	144,9
Rapporto di mascolinità numero maschi / numero femmine	0,93	0,92	0,92	0,92	0,92	0,92	0,92	0,92	0,94	0,92	0,94	0,91	0,94	0,91	0,92	0,91
Età media della popolazione residente $\Sigma$ (prodotti di ogni singola età x numero di residenti di quella età) / pop. residente																45,5
Età media della popolazione straniera residente																32,8

I valori non determinati per l'anno 2012 derivano dalla impossibilità di calcolare la popolazione per fasce di età, in conseguenza delle operazioni di allineamento dei registri anagrafici ai risultati del XV Censimento generale della popolazione





Arezzo, giugno 2015

#### Comune di Arezzo. Ufficio Protocollo e Statistica

Tel. 0575.377225; e-mail: dirstatistica@comune.arezzo.it

Report realizzato dall'*Ufficio Protocollo e Statistica* in collaborazione con l'*Ufficio Servizi demografici.* 

Fonte dei dati: archivio anagrafico della popolazione residente, ISTAT, EuroStat

.....

Tutti i dati statistici riportati sono consultabili e scaricabili dal sito web del Comune di Arezzo www.comune.arezzo.it seguendo il percorso: Home page, Dati statistici, oppure il percorso: Home page, Informazioni demografiche.